REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 6 novembre 2012 **Anno XLIII - N. 91**



Laghi di Revine (Tv).
I laghi di Lago e di Santa Maria si trovano in Comune di Revine Lago, a ridosso delle Prealpi. La loro formazione risale all'era glaciale. Dopo il ritiro del ghiacciaio del Piave, nella valle rimase un unico lago che arrivava fino alla piega morenica di Gai. I due laghi attuali sono il risultato dell'interramento e della bonifica. Data la posizione temperata e la bassa profondità vengono considerati eutrofici, cioè fertili. Lungo le rive si snoda un percorso naturalistico, entrambi i laghi dispongono di un parco pubblico con giochi per bambini, aree picnic e noleggio barche.

(Archivio fotografico Comunità montana delle Prealpi Trevigiane – foto Giuseppe Calissoni e Luigi Vergerio Reghini)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

n. **2062** del 11 ottobre 2012
L. 267/1998 Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico dei fenomeni generalizzati del monte Zucco a protezione dell'abitato di Perarolo di Cadore (BL). Aggiornamento del quadro di finanziamento. 265
[Difesa del suolo]

n. **2084** del 17 ottobre 2012
Presa d'atto bilancio consuntivo 2011, bilancio preventivo 2012 e assegnazione quota di partecipazione a favore della Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto. Esercizio finanziario 2012. Legge regionale 16.02.2010, n. 11, art. 42 "Partecipazione della Regione alla costituenda Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto". 269
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **2085** del 17 ottobre 2012
Presa d'atto bilancio consuntivo anno 2011 e preventivo 2012. Impegno di spesa per la partecipazione regionale alla Fondazione Rovigo Cultura. Esercizio finanziario 2012. L.R. 30.01.2004, n. 1 art. 47. 271
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **2086** del 17 ottobre 2012
Atti costitutivi di servitù su n. 5 beni afferenti il demanio e/o il patrimonio indisponibile regionale, necessari per l'erogazione e/o la fornitura di servizi pubblici indispensabili. Approvazione schema tipo di atto da utilizzarsi anche per future analoghe costituzioni di servitù su beni afferenti il demanio e/o il patrimonio indisponibile regionale. 272
[Demanio e patrimonio]

n. **2087** del 17 ottobre 2012
Istituzione dei corsi di specializzazione, di qualifica e di aggiornamento professionale per maestri di sci anno 2012. (artt. 8 e 9 L. R. n. 2/2005). 279
[Sport e tempo libero]

n. **2088** del 17 ottobre 2012
Concertazione e consultazione Variante parziale PTRC adottato con attribuzione della valenza paesaggistica - Acquisizione servizio per il mantenimento e aggiornamento del sito web www.ptrc.it. 281
[Urbanistica]

n. **2089** del 17 ottobre 2012
Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (S.F.M.R.) nell'area metropolitana diffusa centrale veneta (finanziamenti della Legge 211/92). Procedure propedeutiche all'appalto di opere relative ad interventi della prima fase di attuazione. Tratte Padova-Castelfranco e Salzano-Castelfranco. 283
[Trasporti e viabilità]

n. **2090** del 17 ottobre 2012
Interventi per il disinquinamento della Laguna di Venezia in attuazione del "Piano Direttore 2000". Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra Regione del Veneto e Magistrato alle Acque di Venezia, regolante le modalità di attuazione degli interventi di "Messa in sicurezza della botte a sifone sottopassante il fiume Brenta in località Conche di Codevigo. Realizzazione impianto idrovoro "Altipiano". DCR n. 11/2009 e DGR n. 1270/2009. 285
[Venezia, salvaguardia]

n. **2091** del 17 ottobre 2012
Approvazione "Accordo quadro interregionale" tra la Regione Lombardia, la Regione del Veneto, la Provincia Autonoma di Trento e la Comunità del Garda. 294
[Trasporti e viabilità]

n. **2092** del 17 ottobre 2012
L.R. 26.10.2007, n. 30 - Interventi regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna e nell'area del Veneto Orientale nel quadriennio 2007 - 2010. Modifica termini di rendicontazione. 297
[Enti locali]

n. **2094** del 17 ottobre 2012
Assemblea straordinaria ed ordinaria dei Soci della Autovie Venete S.p.A. del 22 ottobre 2012 alle ore 14.30. 301
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **2097** del 17 ottobre 2012
Presa d'atto delle risultanze dell'anno 2011 derivanti dalla rendicontazione del SIRFAC, del Fondo Regionale per le attività trasfusionali (FRAT) e del parere della V^ Commissione consiliare n. PAGR/209 del 17/4/2012. L.R. n. 5/2001, art. 41. CR/146 del 29 dicembre 2011. 304
[Sanità e igiene pubblica]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2091 del 17 ottobre 2012

Approvazione "Accordo quadro interregionale" tra la Regione Lombardia, la Regione del Veneto, la Provincia Autonoma di Trento e la Comunità del Garda.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva un "Accordo quadro interregionale", nel quale si attribuiscono e meglio specificano, i compiti di Segreteria e di "sintesi politico-amministrativa" in capo alla Comunità del Garda, nell'ambito di tematiche ritenute prioritarie e strategiche.

L'Assessore Renato Chisso, di concerto con gli Assessori Marino Zorzato e Maurizio Conte, riferisce quanto segue.

Le comunità locali, tramite la Comunità del Garda hanno posto in evidenza la necessità di dare maggior evidenza ai compiti attribuiti all'Ente in parola dall'attuale quadro normativo, nonché di meglio specificare le tematiche oggetto dell'attività di coordinamento in capo alla Comunità stessa.

Con il presente provvedimento è intendimento sottoporre all'approvazione un "Accordo quadro interregionale" all'interno del quale possano trovare definizione gli specifici argomenti di interesse dell'area gardesana, sui quali anche la Comunità del Garda possa svolgere le necessarie funzioni di segreteria e di coordinamento.

Come è noto, LR 52/1989, così come modificata dalla LR 2/2002, in relazione alla disciplina del demanio lacuale e della navigazione sul lago di Garda, ha istituito un Comitato permanente d'intesa fra gli Enti preposti, "per l'attuazione della normativa in materia, nonché per lo studio e l'elaborazione dei suoi eventuali aggiornamenti".

Nello stesso provvedimento veniva di fatto confermato, fino all'istituzione del Comitato permanente d'intesa, il compito di segreteria per il "funzionamento dell'Autorità Interregionale del Garda, alla Comunità del Garda".

Già con DGR 1350/INF del 17/8/1984, infatti, era stato approvato il protocollo d'intesa nel quale veniva espressa la "concorde volontà" dei firmatari (Regione del Veneto, Regione Lombardia e Provincia di Trento) di "considerare la Comunità del Garda quale costate punto di riferimento per lo studio dei problemi e quale centro unitario di consulenza e proposta".

Peraltro, nell'atto istitutivo dell'Autorità Interregionale per il Garda, sottoscritto ad Arco il 26 marzo 1988, veniva ribadito il compito attribuito alla Comunità del Garda "quale centro unitario di consulenza e di proposta per i problemi concernenti l'area benacense" nonché costituita la "segreteria permanente" dell'Autorità interregionale stessa, presso gli Uffici della Comunità del Garda.

In tale contesto inoltre, viene ravvisata la necessità di evidenziare i compiti specificati nell'accordo quadro in allegato, da attribuire alla Comunità del Garda, al fine di proseguire nell'analisi dei procedimenti utili ad individuare eventuali disomogeneità nell'applicazione della normativa vigente (soprattutto in aree come quella gardesana ove insistono diverse autorità regionali/provinciali); tale iniziativa, ben si inserisce nel già avviato programma di semplificazione amministrativa di cui alle DDGGRR n. 1599 del 11 ottobre 2011 e n. 1419 del 31 luglio 2012.

Nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, è riportato l'Accordo quadro interregionale da sottoporre alla approvazione degli altri Enti firmatari, in cui sono definiti i settori di intervento ritenuti prioritari e strategici, utili a perseguire le finalità sopraindicate.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Visto il D.Lgs. n. 112 del 31.03.1998;
- Vista la L.R. 1 dicembre 1989, n. 52;
- Vista la L.R. 17 gennaio 2002, n. 2;
- Vista la DGR 1350/INF del 17/8/1984;
- Viste le DDGGRR n. 1599 del 11 ottobre 2011 e n. 1419 del 31 luglio 2012

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare l'Accordo quadro interregionale (Allegato A), da sottoporre alla approvazione degli altri Enti firmatari (Regione Lombardia, Provincia autonoma di Trento, Comunità del Garda)
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di dare atto che la Direzione Regionale Mobilità è incaricata dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Torna al sommario

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n.

ACCORDO QUADRO INTERREGIONALE
tra la Regione Lombardia, la Regione Veneto, la Provincia Autonoma di Trento e la Comunità del Garda

Premesso che le Regioni, per le attività ed i servizi che interessano i territori finitimi, possono addivenire ad intese e costituire uffici o gestioni comuni, anche in forma consortile e che le attività ed i servizi predetti devono formare oggetto di specifiche intese come recita l'art. 8 del DPR 616/1977;
che le regioni stesse intendono valutare le soluzioni più adeguate e meglio rispondere ad una visione unitaria e coerente dei problemi dell'area gardesana attinenti alla tutela, alla valorizzazione ed allo sviluppo del comune patrimonio naturale, ambientale e culturale e concordare le conseguenti iniziative sul piano amministrativo e, occorrendo, legislativo, atte a realizzare le soluzioni, come previsto dall'atto del 26.3.1988;
che è condivisa la necessità di porsi come obiettivo di fondo l'armonizzazione delle scelte politiche concernenti il bacino lacuale nel suo insieme nell'intento di ridurre al minimo i riflessi negativi derivanti dalla frammentazione istituzionale del territorio gardesano e di assicurare una visione unitaria dei problemi generali dell'area;
che la Comunità del Garda da oltre cinquant'anni riunisce i comuni gardesani ed altri enti pubblici per la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo del territorio, nella sua veste statutaria di Ente territoriale interregionale, ed ha nella sua storia rappresentato l'unitaria visione e gestione dei problemi gardesani, come espresso anche nel protocollo di intesa interregionale del 2.7.1984 tra i Presidenti della Regione Lombardia, Regione Veneto, Provincia Autonoma di Trento e della Comunità del Garda;
che tra la Comunità del Garda, il Ministero dell'Interno, i sindaci dei comuni rivieraschi, le Prefetture e le Regioni il 20.3.2009, rinnovato l'8.7.2011 è stato stipulato il Patto per la sicurezza dell'area del lago di Garda;
i Presidenti della Regione Lombardia, Regione Veneto, Provincia Autonoma di Trento e la Comunità del Garda

concordano

1. Di voler armonizzare le scelte politiche e amministrative riguardanti l'area del Garda così come definito dallo Statuto della Comunità del Garda, adottando il metodo delle consultazioni periodiche programmate con la Comunità, con la partecipazione dei responsabili politici di Giunta competenti per materia e con la riunione dei Presidenti o da loro nominati delegati per la valutazione dei generali problemi d'area. Ed anche con riunioni di dirigenti e tecnici per il preliminare lavoro istruttorio. Ciò al fine di avviare un nuovo metodo operativo in sintonia con i processi istituzionali in atto, al fine di una comune definizione delle linee politiche interregionali riguardanti l'area del Garda;

2. La Comunità sarà luogo di naturale riferimento e sintesi per l'iniziativa politico-amministrativa delle Regioni e della Provincia Autonoma di Trento, per quanto attiene alle

ALLEGATOA alla Dgr n. 2091 del 17

suddette problematiche interregionali di tutta l'area e svolgerà la Segreteria per l'attuazione dell'accordo;

3. Ai fini predetti vengono concordemente ritenuti prioritari e strategici i seguenti settori di intervento, per loro caratteristica di valenza e dimensione interregionale:
   a) Tutela dell'ambiente e del paesaggio
   b) Qualità delle acque, sicurezza idraulica e regolazione dei livelli
   c) Mobilità, infrastrutture di area, navigazione pubblica e privata
   d) Sicurezza della navigazione delle acque del lago
   e) Tutela e valorizzazione del patrimonio storico, archeologico, artistico, culturale dell'area gardesana
   f) Predisposizione di un disegno coordinato sulla pianificazione territoriale dell'area del Garda.

4. Il presente accordo sarà sottoposto all'approvazione dei rispettivi organi deliberanti.

Gardone Riviera, ...

Il Presidente della Regione Lombardia

Il Presidente della Regione Veneto

Il Presidente della Provincia Autonoma di Trento

Il Presidente della Comunità del Garda